

CULTURA

La forza delle idee

cultura@gazzettadiparma.it

Rai Storia
Regina Vittoria,
documentario
sul suo impero

» Ultimo capitolo della serie «L'impero della Regina Vittoria», in onda stasera alle 22.10 su Rai Storia. La ricostruzione ruota attorno a due personaggi che rappresentano i due poli di questa epopea lunga un secolo: il generale idealista Charles Gordon e l'avidio colonialista Cecil Rhodes.

Pedagogia

Progetto Teatro, una risposta all'abbandono scolastico

Successo di «Immediatamente mito» grazie a Fondazione Pizzarotti

Si avvia alla conclusione la prima parte del progetto biennale «Immediatamente mito», ideato dall'associazione culturale Loft, Libera organizzazione forme teatrali, e finanziato dalla Fondazione Pizzarotti per il bando «Trovarsi 2020». Un'attività laboratoriale improntata alla scrittura creativa e teatrale che, dalla fine del 2020, ha coinvolto diverse classi degli istituti scolastici di Parma (Fra Salimbenne, Ferrari, Vicini) e il Centro giovani Casa nel parco, accogliendo fra i partecipanti studenti di seconda media e gruppi di adolescenti di diversa estrazione.

Il progetto, nato per indagare il significato moderno di mito – vivificando al tempo stesso l'importanza della relazione fra i giovani nel contrastare il fenomeno della dispersione scolastica – è stato guidato in presenza dal drammaturgo Matteo Bacchini, coadiuvato nel lavoro dall'attrice Francesca Grisenti, e ha portato alla stesura di quattro monologhi teatrali che in questo periodo sono stati presentati dagli artisti di Loft agli alunni delle classi partecipanti.

A questa prima rappresentazione in ambito scolastico, a cui seguirà l'evento pubblico programmato mercoledì 1° giugno alle 21 al Teatro Europa, è stato coinvolto anche il giornalista e scrittore Cesare Pastarini, da sempre promotore di dibattiti e iniziative a sostegno dei giovani, oltre che grande appassionato di teatro.

«Gli artisti di Loft hanno realizzato davvero dei bellissimi monologhi – ha dichiarato Pastarini – grazie all'impegno di questi ragazzi e ragazze, delle professoressa, ma anche grazie alla sensibilità

Modelli

I ragazzi hanno indicato quattro personaggi che per loro sono simboli di intraprendenza: e positività: i «miti» Chiara Ferragni (nella foto sotto), Cristiano Ronaldo, Samantha Cristoforetti e un personaggio immaginario inventato dai ragazzi: Pinky.

1° giugno

Mercoledì alle 21 al Teatro Europa verranno rappresentati i 4 monologhi di Matteo Bacchini basati sulla esperienza in classe di «Immediatamente mito».



di un drammaturgo come Bacchini e al talento degli attori Elisa Cuppini, Savino Paparella, Francesca Grisenti e Carlo Ferrari, che hanno portato in classe quattro miti

I protagonisti

«Immediatamente mito» è ideato da Loft. A tu per tu con gli alunni, il giornalista e scrittore Cesare Pastarini, il drammaturgo Matteo Bacchini e quattro attori di Loft Teatro

molto diversi fra loro: Cristiano Ronaldo, Chiara Ferragni, Samantha Cristoforetti e Pinky, un personaggio misterioso ma non troppo. Nei giovanissimi spettatori c'è stata subito una reazione di stupore: riconoscevano nel testo le loro parole, raccolte durante i laboratori, e sono stati conquistati dalla capacità degli artisti di interpretare così efficacemente quei loro pensieri. È stato interessante instaurare insieme, dopo il momento teatrale, un dialogo libero, senza pregiudizi, per confrontarci su quanto visto e ascoltato».

La scena come vita

In alto, un attore di Loft Teatro interagisce con gli alunni di una scuola media.

Accendere uno scambio su un tema inusuale come il mito, per nulla lontano da noi, è stata dunque un'occasione anche per riflettere sul pensiero giovanile, per comprenderlo e capirne le prospettive, «mettendoci dalla parte del banco e non della cattedra». Ma quali sono le impressioni raccolte in classe, dopo la visione dei monologhi, da chi si è spesso confrontato con gli adolescenti, trattando anche temi spinosi, come quello della droga o della violenza sulle donne?

«Intanto mi ha sorpreso la rosa dei miti prescelti – ha proseguito Pastarini – Ronaldo e Ferragni me li aspettavo, ma, conoscendo un poco l'universo giovanile, devo ammettere che alla Cristoforetti non avrei pensato, seppure anche lei sia un mito vero e per ovvie ragioni. Ho trovato geniale il personaggio di Pinky nel monologo interpretato da Ferragni: credo sia il testo che ha spiazzato di più i ragazzi, perché parla direttamente di loro, è come rispecchiarsi in un coetaneo».

Grande entusiasmo e curiosità da parte delle classi, dunque, per un progetto che ha il pregio di mettere in relazione anche il mondo della scuola con il linguaggio teatrale e di «far riflettere – ha sottolineato e concluso Pastarini – sull'essere o non essere, ma soprattutto su "chi" essere. Un richiamo alla responsabilità che oggi più che mai tocca ognuno di noi».

Per maggiori informazioni e aggiornamenti si può seguire la pagina social <https://www.facebook.com/LOFT-Libera-Organizzazione-Forme-Teatrali>.

Remo Curi

© RIPRODUZIONE RISERVATA